

“Famiglia per la famiglia” nasce una rete d’aiuto

Sussidiarietà basata sulla prossimità: è questo il nuovo significato della parola affido.

Merito del progetto “Una famiglia per una famiglia”, idea promossa dalla fondazione Paideia e sperimentata con successo nel Comasco - nello specifico a Cantù e Mariano Comense - grazie al sostegno della fondazione Comunità Comasca.

Si tratta di un progetto di assistenza sociale in cui il soggetto primario di assistenza smette di essere il minore a favore, invece, di un intervento alla famiglia nel suo completo, e nella quale il sostegno viene dato da altre fa-



Castiglioni presenta il progetto

miglie del territorio, che decidono di condividere tempo, capacità ed esperienze.

Un progetto innovativo i cui esiti sono stati presentati ieri in Unindustria in un convegno cui hanno partecipato rappresentanti degli enti coinvolti, servizi sociali e fondazioni, e moderato dal direttore de La Provincia **Diego Minonzio** (nella foto con Castiglioni, ndr). «Gli obiettivi sono diversi - spiega **Fabrizio Serra**, segretario generale di Paideia - intervenire prima possibile per evitare l’allontanamento del minore; poi proporre uno sguardo diverso sulla fami-

glia riconoscendo che anche una famiglia fragile, se ben aiutata, può essere ottimo punto di riferimento per i bambini. Infine, spostare l’ottica di intervento dal minore a tutta la sua famiglia».

Un progetto che crea reti sociali e riporta al centro le relazioni. «L’elemento innovativo è il forte investimento in capacità, desideri, interessi delle persone - dice la psicopsicologa **Franca Olivetti Manoukian** - si cerca di attenuare le distanze. Nella nostra società tutte le famiglie sono bisognose, e gli scambi sono un tesoro positivo per tutti». ■ **Simona Facchini**

